IL MOMENTO PER SEMPRE
È l'11 gennaio e la Roma recupera da 0-2 a 2-2 nel derby con una doppietta di Totti. Festeggiata con tanto di selfie sulla curva ACTION

LA RETE CHAMPIONS
La sfida di ritorno con la Lazio vale il secondo posto e la Champions diretta. La decide nel finale un gol di testa di Yanga-Mbiwa PEGASO NEWS

LA PARATA D'ORO
Ultima del girone di Champions League con il Bate, la Roma si qualifica con l'affanno. È decisiva una parata di Szczesny BOZZANI

Roma sull'altalena Manolas è un muro Delusione Maicon

Giallorossi al 5° posto nella classifica del 2015 Dal selfie di Totti alla parata di Szczesny col Bate

L'abbraccio di Alessandro Florenzi a Rudi Garcia subito dopo l'1-0 al Genoa, nell'ultima di campionato GETTY IMAGES

Andrea Pugliese
Chiara Zucchelli
ROMA

Un 2015 sull'altalena, con 66 punti e il 5° posto nell'anno solare. Anche se i risultati parlano di un 2° posto nella scorsa stagione e una corsa ancor viva per lo scudetto in questa. Ecco i protagonisti della Roma.

SZCZESNY 6,5
Ci si chiede: para o no? È quello che ne fa di più in Italia (78%), compresa quella col Bate: 9 milioni e ottavi di Champions.

DE SANCTIS 6,5
Da titolare a riserva di lusso: non era facile, ci è riuscito.

TOROSIDIS 5
La voglia e la generosità ci sono, i piedi e la tecnica meno.

MAICON 4,5
All'inizio out per infortunio, poi non ha mai inciso. Anzi sì. Con l'Atalanta, rigore ed espulsione.

FLORENZI 7
Senza scomodare Dani Alves, cerca la sua strada. Nel frattempo si è regalato le nozze, un figlio in arrivo e il gol più bello dell'anno, al Barça.

RÜDIGER 5,5
Per piedi educati chiedere altrove, ma è in crescita come marcatore. Chiedere ad Higuain.

CASTAN S.V.
Anno bello per l'uomo (la terza figlia e l'addio al cavernoma), da archiviare per il calciatore.

DIGNE 6,5
Insostituibile, l'acquisto che ha reso di più. E con lui la Roma è tornata anche a crossare.

IL MIGLIORE

MANOLAS 7,5
Colonna insostituibile. E pazienza se i piedi sono un po' così, senza di lui là dietro si affonderebbe.

COLE 4
Vacanze romane. Ma ha trovato l'amore e diventerà papà.

PJANIC 6,5
Prima i problemi ai tendini e il rischio dell'operazione, poi le 9 reti e la leadership assoluta. Quando gira lo fa anche la Roma. Fosse continuo...

DE ROSSI 6
Chiusura col botto, il matrimonio alle Maldive. Ma in campo non hai inciso come può e deve.

NAINGGOLAN 7
Senza pause, è il vero guerriero della Roma. I bambini impazziscono per la sua cresta

KEITA 5,5
Spesso infortunato, i ritmi sono oramai a rilento. Garcia si fida ciecamente. Fiducia meritata?

UÇAN 5
La rottura del dito è la ciliegina della torta di un anno da dimenticare. Non si è quasi mai visto.

VAINQUEUR 5,5
Un primo tempo da dimenticare a Borisov e poco altro. Un'incognita totale.

TOTTI 6
La doppietta al derby con selfie al derby è la miglior idea di marketing dell'anno. Poi il lungo infortunio che lo ha tenuto fuori finora.

SALAH 7
Meglio di lui come gol all'inizio aveva fatto solo un certo Batistuta tra i nuovi. Può bastare?

GERVINHO 6.5
Era già in vacanza in Arabia, si è ritrovato a fare ancora il calciatore. Che fortuna. Della Roma.

DZEKO 6
Impatto esplosivo, poi si è immalinconito appresso alla Roma. Ma non è colpa sua. Da ricordare.

IAGO 5,5
Bravo a ritagliarsi subito uno spazio per voglia e sacrificio. Penalizzato nel finale dall'infortunio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI

Sadiq-gol, poi Emerson e Gyomber I flop di Iturbe, Doumbia e Ibarbo

CHI HA GIOCATO POCO
● Tra tutti, il migliore è sicuramente Sadiq. Perché si è messo in mostra, non solo con il gol, ma anche per personalità e qualità tecniche. Non ha paura, nonostante i suoi 18 anni. Poi c'è Emerson, uno su cui Sabatini è pronto a scommettere ad occhi chiusi su di un futuro luminoso. E Gyomber, oggetto misterioso, utilizzato poco e sempre fuori posizione. Infine Lobont (uomo spogliatoio?) e Soleri, che ha giocato uno spezzone di partita in Champions, a Borisov.

CHI È ANDATO VIA
● Su tutti Mapou Yanga-Mbiwa: definito il «peggior acquisto della Ligue 1», ha regalato alla Roma prestigio (e soldi) della Champions. Immortale per il derby. Astori ha pagato colpe non sue, anche se gli errori sono stati molti. Nessun rimpianto per un amore mai decollato. Proprio come per Holebas: in 12 mesi tanti errori e poche discese. Paredes e Skorupski sono invece stati costretti ad emigrare ad Empoli per dimostrare un po' del loro valore, Ljajic se ne è andato a Milano e ora servirebbe eccome. Discontinuo, ma forte. E poi ci sono i flop di mercato: Doumbia, che a vederlo giocare sembrava una barzelletta (anche se a Mosca sembra rinato); Ibarbo, costato tra l'altro uno sproposito (anche se dentro c'è mezzo Nainggolan); Iturbe, che ha deluso tecnicamente, caratterialmente e per intelligenza calcistica.

L'evento › Si chiude correndo per le vie del centro

In settemila per la We Run Rome

È diventata una classica di San Silvestro Partenza e arrivo allo stadio Martellini

Giorgio Lo Giudice
ROMA

Ieri la presentazione, oggi la corsa. La We Run Rome sempre più protagonista delle strade romane e nazionali con questa gara nata in sordina e quasi per caso da una idea del comitato laziale Fidal e dall'accordo con Nike grazie alla figura del campione olimpico dei 5000 Venuste Niyongabo, è arrivata in quattro edizioni a battere record su record. Si tratta di numeri importanti, con l'obiettivo quest'anno di avvicinare quota 7.000 partenti; cifre che pochi possono vantare in Italia. Fra l'altro sono 41 le nazioni iscritte alla corsa, mentre gli iscritti sono in maggior parte uomini: 60 % gli uomini rispetto alle donne che arrivano al 40%.

AGONISTI Questi saranno ai minimi termini, un centinaio circa perché la massa è quella degli amatori che vogliono gustarsi la gioia di essere padroni per qualche ora del centro storico, da piazza del Popolo al Pincio a piazza di Spagna, via Nazionale e piazza Venezia per tornare da dove si era partiti alle 14, vale a dire nello stadio Nando Martellini. C'è un tempo massimo di 90 minuti, chi arriva dopo sarà considerato passeggiatore «rivedibile«. Per non interferire nei programmi di preparazione, molti atleti top faranno in realtà una specie di allenamento controllato, prestandosi ad essere semplici pacemaker come vuole il gergo della corsa. In parole povere detteranno il ritmo. Così Giordano Benedetti che in pista conosce soltanto gli 800 dice sorridendo: «Dovrei correre a 3'20"-3'30" a chilometro provando a portarmi dietro quelli che cercando i piazzamenti nei primi 100. E non sarà neppure facile con quei saliscendi, in particolare la salita per arrivare al Pincio da piazza del Popolo». Insomma, c'è da faticare più del solito. E infatti saranno 2000 i chili di frutta che verranno distribuiti per garantire recupero e reintegro delle energie spese.

NON SOLO CORSA Gli organizzatori di Atleticom, guidati dal presidente Camillo Franchi e da Roberto De Benedittis, hanno avuto una idea tanto ardita quanto brillante, abbinare alla gara anche il ballo, quello classico di fine anno. Così nella zona del quartiere di Testaccio lo Spazio Factory del Macro, (ex Mattatoio) ecco pronto il gruppo dei Gazzarra e due dj famosi, Fabio Luzietti e Pepe, dalle 20,30 a prezzo ridotto per chi ha corso, grande festa con cena ed ovviamente musica e balli a volontà. Un esperimento da verificare e, se tutto andasse per il verso giusto, da ripetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

41
● le nazioni iscritte alla corsa. Sono invece 305 gli atleti stranieri. Nel dettaglio: 56 dalla Spagna, 46 dalla Gran Bretagna, 42 dalla Francia e 36 dalla Russia

Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative
Area "Risorse Idriche e S.I.I."

AVVISO DI GARA – CIG [64830573E1]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di adeguamento rete fognaria e depuratore co.ba.l.b. a servizio dei comuni del lago di Bolsena. Termine esecuzione lavori: giorni 250 a partire dalla consegna dei lavori. Importo complessivo dell'appalto: € 1.620.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 08/02/2016 ore 12:00. Documentazione integrale disponibile su www.regione.lazio.it

Il direttore regionale **ing. Mauro Lasagna**